

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch. Iti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO STRUMI

COMUNE Poppi

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 09 / 05

Ag 18 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input type="checkbox"/>	
		LATIFOGIE <input type="checkbox"/>		SOPRASTANTE <input type="checkbox"/>	
		CASTAGNETO <input type="checkbox"/>		SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/>	
		MISTO <input type="checkbox"/>		LATERALE <input type="checkbox"/>	
COLTIVI TRADIZIONALI	OLIVETI	A BOSCO <input type="checkbox"/>	PC	PA	A
		A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>			
		IRREGOLARI <input type="checkbox"/>			
	RADI <input type="checkbox"/>				
COLTIVI TRADIZIONALI	VIGNETI	A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/>			
		A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>			
COLTIVI RISTRUTTURATI	FRUTTETI	<input type="checkbox"/>			
	SEMINATIVI	<input type="checkbox"/>			
	COLTIVAZIONI ORTICOLE	<input type="checkbox"/>			
SISTEMAZIONI AGRARIE	TERRAZZAMENTI	<input type="checkbox"/>			
	CIGLIAMENTI	<input type="checkbox"/>			
	DI PIANO TRADIZIONALI	<input type="checkbox"/>			

N.B. PC: prevalentemente coltivato
PA: prevalentemente abbandonato
A: abbandonato



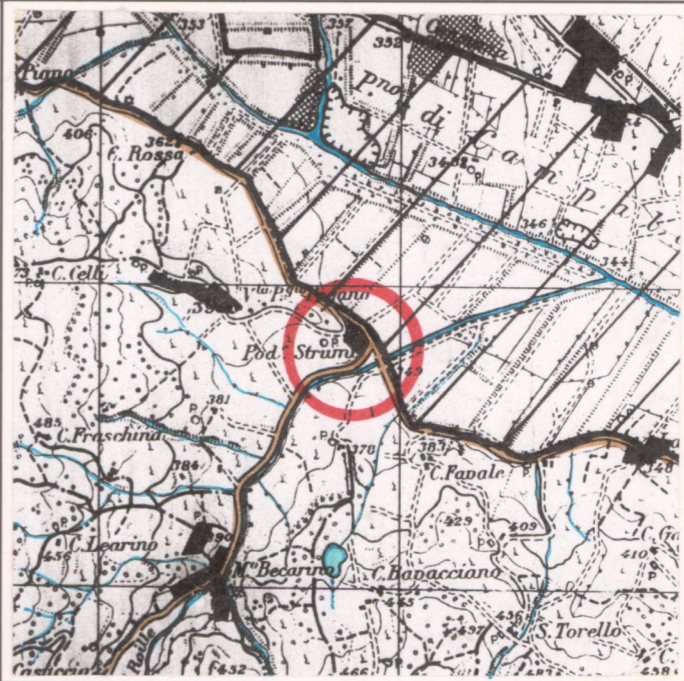
p.v. N. 1

p.v. N. 2

2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/>	SISTEMA TERRITORIALE	Sprore collinare che delimita a sud ovest la Piana di Campaldi x
	FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/>		QUOTA ALTIMETRICA 359
	FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/>		ORIENTAMENTO DEGLI ASSI
	LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/>		ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE Sud, Sud ovest
	PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/>		RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON Poppi, Castello di Romena
	PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input type="checkbox"/>		RAPPORTI CON LA VIABILITÀ Accesso dalla strada comunale di Quorte che inizia a Poppi
	PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/>		
	TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/>		
	CRINALE <input type="checkbox"/>		
	CACUMINE <input type="checkbox"/>		
CONOIDE <input type="checkbox"/>			
PROMONTORIO <input type="checkbox"/>			
PRESENZA DI CORSO D'ACQUA	LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/>		
	LIMITE INTERNO <input type="checkbox"/>		

* 10 e a nord ovest il fondovalle del fosso Roile



3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/>	GE	OM
	A FUSO <input type="checkbox"/>		
	VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/>		
FORMA APERTA	LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/>		
	A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>		
	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/>		
LIMITI DELL'EDIFICATO	AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO <input type="checkbox"/>		
	PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/>		
	PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/>		
LIMITI DELL'EDIFICATO	AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>		
	MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/>		
	MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/>		
	MURA URBANE <input type="checkbox"/>		
	PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/>		
	CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>		
	PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/>		
	ORTI <input type="checkbox"/>		

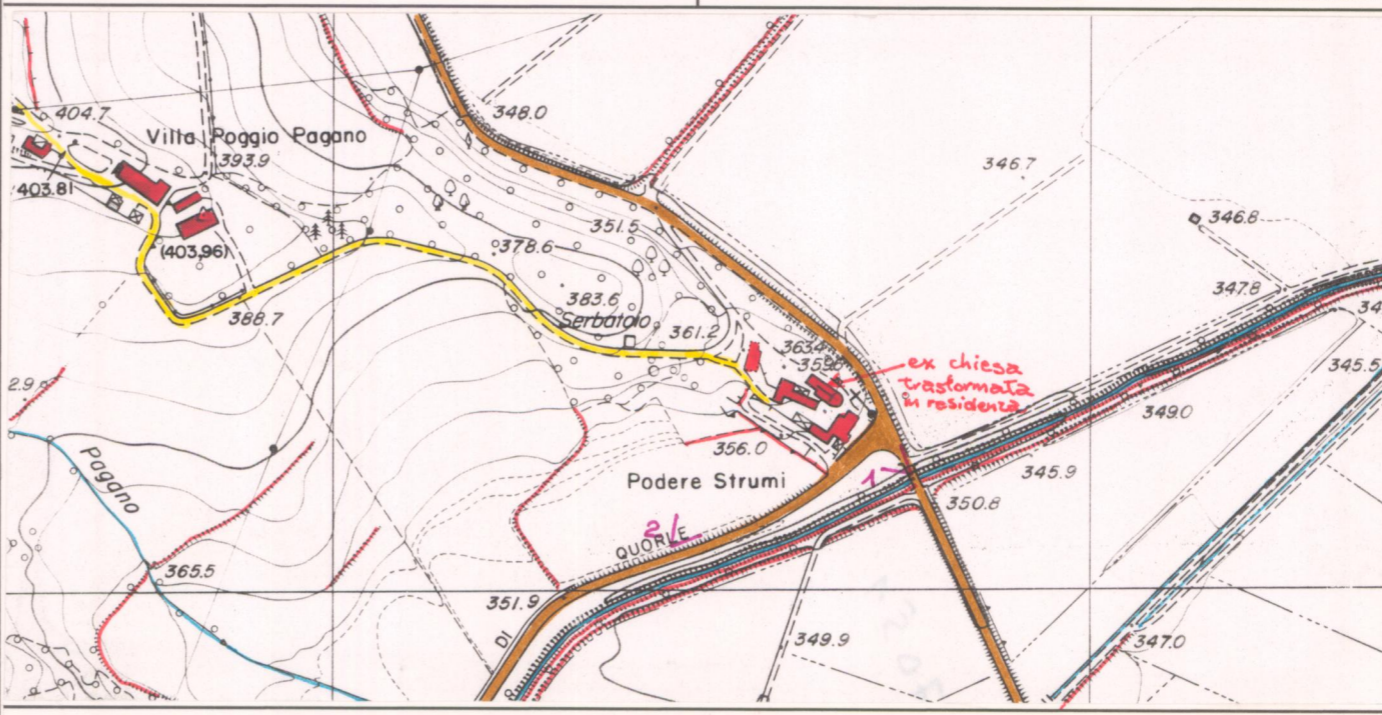
N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

CATASTO LORENESE Sez. H f. 2

I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88 Rif. 107-11

4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input checked="" type="checkbox"/>	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA	INALTERATO <input checked="" type="checkbox"/>
	PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI <input type="checkbox"/>		SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/>
	ACCRESCIMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/>		MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/>
	ACCRESCIMENTI ORDINATI NOCENTESCHI <input type="checkbox"/>		ACCRESCIMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/>
	ACCRESCIMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>		ACCRESCIMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/>
			INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINARI <input type="checkbox"/>
			ACCERCHIAMENTO TOTALE <input type="checkbox"/>



C.T.R. 1:5.000 Rif. 277051

5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	POPOLAZIONE	1833 <input type="checkbox"/>	TIPO DI UTILIZZAZIONE	ABBANDONATO <input type="checkbox"/>
		1951 <input type="checkbox"/>		PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/>
		1991 <input type="checkbox"/>		UTILIZZATO <input type="checkbox"/>
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input type="checkbox"/>	TIPO DI CONSERVAZIONE	BUONO <input type="checkbox"/>	
	CHIESA <input type="checkbox"/>		MEDIO <input type="checkbox"/>	
	BAR <input type="checkbox"/>		CATTIVO <input type="checkbox"/>	
	ALIMENTARI <input type="checkbox"/>		PESSIMO <input type="checkbox"/>	
	RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/>			
	SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/>			
IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>				

REPETTI Vol. V Pag. 483

STRUMI nel Val-d'Arno casentino. — Cas. ch' ebbe chiesa parr. (S. Fedele) di patronato de' conti Guidi di Battifolle, stata riunita alla cura di S. Fedele di Poppi, nel piviere, Com. Giur. e circa un migl. a maestri di detta Terra, Dioc. e Comp. di Arezzo. Trovasi sopra un poggio bagnato dal borro di Strumi, detto anche borro Roville. — Luogo celebre perchè costà in Strumi i conti Guidi sino dal secolo X fondarono la prima badia di S. Fedele a Strumi; molto innanzi che fosse traslocata dentro Poppi. — Ved. gli Art. BADIA DI POPPI e POPPI. Anche la parrocchia della Badia di S. Fedele a Strumi, per decreto vescovile del 24 aprile 1781 venne unita alla cura abbaziale di S. Fedele di Poppi. La parr. di S. Fedele di Strumi nel 1745 aveva 89 abitanti.

Vol. I Pag. 188 189

BADIA DI POPPI, già di STRUMI (S. Fedele) nel Casentino, Com. Giur. di Poppi, Dioc. e Comp. di Arezzo. — L'origine di questa Badia risale al secolo X. La fondò il conte Tegrino il vecchio, che le assegnò la dote, aumentata dai suoi successori. Essa era già costituita in forma di monastero nell'anno 1007, quando la vedova del C. Tegrino, Gisla figlia del March. Teobaldo, o Ubaldo, autore dei Conti Alberti e degli Ubaldini, dal cast. di Modigliana fece una donazione, col consenso del figlio C. Guido, al mon. di S. Fedele posto nella corte di Strumi, e per esso a Pietro abate del medesimo. Il dono consisteva nei possessi che essa aveva nella villa di Lorgnano, nella corte di Loscove presso Poppi, ed in altri luoghi di sua contea. Altri doni vi aggiunse dieci anni dopo lo stesso conte Guido del fu C. Tegrino con istrumento dettato in Porciano, quando le destinò in beneficio la sua corte di Quorte, cui aggiunse nel marzo del 1029 i tributi e decime sopra le sue possessioni di Strumi, di Porciano, di Vado, di Cetica, di Lorgnano, ec. Nel 1048, di marzo, il C. Tegrino nipote del fondatore, stando nella sua casa di Strumi, in presenza di molti valvassori e altri feudatari, rinnovò l'investitura dell'intera corte di Lorgnano a favore di Alberto abate di Strumi. Nel 1094 e nel 1100, uno dei suoi nipoti, il C. Guido di altro Guido, coll'adesione del padre, concedè al mon. di S. Fedele beni a Strumi, e la metà dei possessi che aveva in Porciano. Nel 1131, di gennaio, il C. Guido e la sua consorte C. Emilia venduto al mon. di Strumi alcuni beni dominicali situati in Poppiana. Altre possessioni le offrì nel 1185, di dicembre, il C. Guido del fu Guido Guerra, stando in Pratovecchio.

continua alla pagina seguente

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO ..STRUMI.....

COMUNEPoppi.....

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 09 / 05

Ag 18 a

Film ..79... Foto ..28.....



Film Foto

Film Foto

Film Foto

p.v. N. 3. Strada pod. Strumi - Becarino (Casaccia)

p.v. N.

p.v. N.

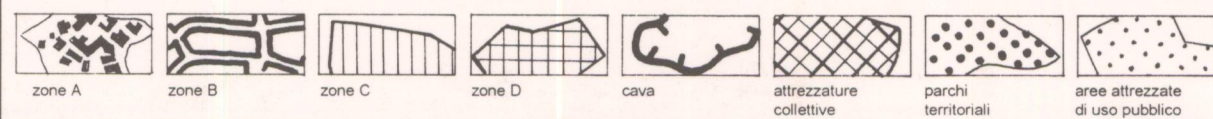
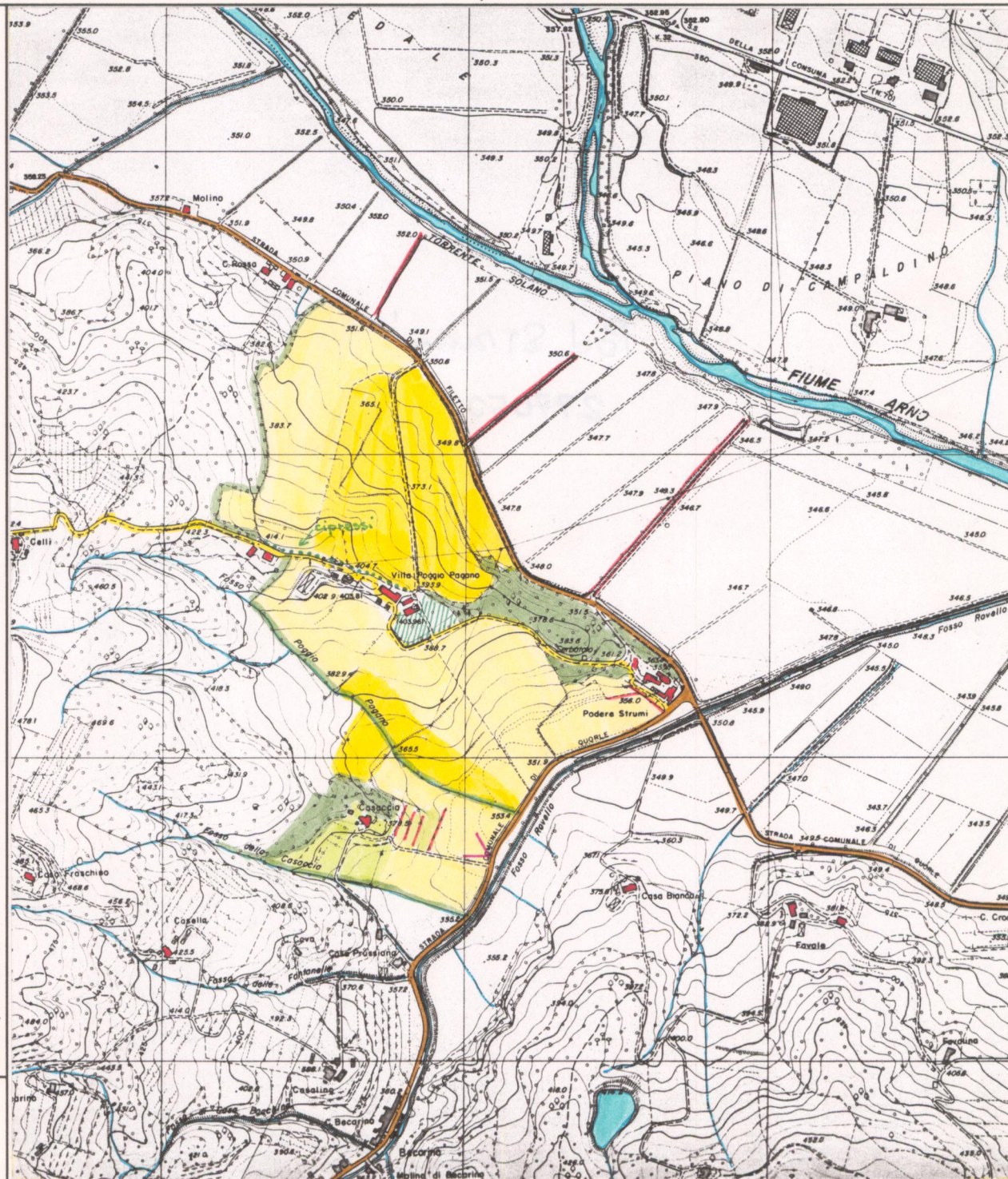
p.v. N.

REPETTI Vol. I Pag. 188

Vi stettero i Benedettini prima che l'Abate Rustico v'introducesse la riforma Vallombrosana; alla quale congregazione il mon. Strumense fu confermato dal pont. Urbano II (6 agosto 1090), e dai suoi successori. — Reso angusto e cadente, fu da Strumi traslocato nel secolo XIII dentro al cast. di Poppi, dove quella famiglia cenobitica conviveva nel 1239, quando la C. Giovanna vedova del C. Guido Palatino unitamente ai suoi figli Guido e Simone fecero nella chiesa del monastero di Poppi, dov'era stato tumulato il C. Guido, l'offerta al luogo pio di un podere posto in Ontaneto, piv. di Vado. — La chiesa di S. Fedele di Poppi fu consacrata dal vescovo di Fiesole, e Ildebrandino de' Conti Guidi vescovo di Arezzo, con indulto del 5 giugno 1366 dato in Bibbiena, accordò ai suoi popoli indulgenze nei giorni festivi della Beata Vergine e dei santi Fedele, Gio. Evangelista, e Michele, titolari dei 4 altari allora esistenti in S. Fedele di Poppi. — Il tempio di questo mon. nei secoli posteriori fu con buon disegno riedificato, ampliato e adornato di quadri di eccellenti artisti, fra i quali diversi dell'antica scuola e alcuni del Poppi, del Passignano e del Ligozzi: ma superiormente agli altri an miravasi costà la famosa tavola di Andrea del Sarto che ora è nella Galleria di Firenze.

A questo mon. di Poppi donò la sua ricca biblioteca il celebre Salvino Salvini, e costà tenne santa vita il B. Torello converso Vallombrosano. — La Badia di Poppi fu soppressa nel 1810, e ridotta a cura secolare presduta da un parroco congruato. — Ved. POPPI.

INDICAZIONI DI PIANO



ESTRATTO P.R.G. Adottato Approvato 1995

Scala 1:10.000

AREA DI TUTELA PAESISTICA PROPOSTA

Scala 1:10.000